

Luigi Zangheri

Il paesaggio culturale

Ville e giardini sono una categoria del **paesaggio culturale** intendendo quest'ultimo come la risultante delle relazioni che intervengono fra uomo e natura. Non c'è infatti villa né giardino, soprattutto mediceo, che non venga qualificato o sottolineato dal suo paesaggio.

Le ville e i giardini medicei in **Toscana** costituiscono un sistema che è stato riconosciuto in 14 esemplari (1). Il rapporto culturale di tale sistema è comprensibile se si pensa a quanto il territorio della Toscana sia stato segnato da questa presenza: si tratta di giardini e ville che dobbiamo necessariamente intendere nel loro contesto paesaggistico fino a far divenire villa, giardino e paesaggio - in qualche modo - un corpo unico.

La villa e il giardino

La villa si sottolinea nel suo contesto e quindi anche nel suo paesaggio, mentre il giardino generalmente è un'estensione costruita e razionale, così come la struttura architettonica della villa.

Il paesaggio, che apparentemente si mostra più libero e naturale, è al contrario regolato dall'**agricoltura** sapiente che viene assicurata dalla proprietà stessa della villa. Il territorio circostante generalmente è infatti generalmente costituito da una **fattoria**, da una tenuta che appartiene al proprietario della villa, il quale ha tutto l'interesse ad avere un'agricoltura utile, delle rendite e - soprattutto in Toscana - vigne e uliveti produttivi.

Il **Rinascimento**, attraverso l'**Umanesimo**, porta infatti a riscoprire i valori di un'agricoltura favorevole alla libertà dell'esercizio della **vita nella campagna**, la quale, attraverso una concezione nuova e per certi versi più democratica, che non solo garantisce la vita dei più umili, chini sui campi, garantisce anche i proprietari dei terreni. Attraverso il meccanismo della **mezzadria**, nato in epoca medievale, si determinano infatti quelle circostanze che resero possibili garanzie reciproche tra operatore e datore di lavoro.

L'architettura

L'architettura della villa corrisponde a un superamento della casa da signore com'era concepita nel Medioevo, cioè una **casa torre** (2) che denotava l'importanza del proprietario della residenza.

La **villa rinascimentale**, grazie anche a fondamentali contributi architettonici da parte di **Brunelleschi**, ma soprattutto al **trattato sull'architettura di Leon Battisti** (3), rivoluziona questa concezione, attraverso una struttura simile al **Palazzo di Città**, che si caratterizza con il cortile centrale grazie a cui si assicura ventilazione e illuminazione a tutti i vani dell'edificio.

La villa, che non ha accanto né ai suoi lati altri edifici, è libera di mirare e di godere di tutto lo spazio esterno. Ma questa concezione viene ancora superata - diventando un modello che poi sarà ripreso anche in periodi successivi, come ad esempio da **Palladio** in Italia o da **Inigo Jones** (4) nel **Regno Unito** - dal fatto che al centro viene posto un grande salone. E allora, per esempio a Poggio a Caiano, la struttura si articola in una sorta di pianta a doppia T; e` inoltre decorato e posto in facciata un pronao che culmina con un grande triangolo tanto da ricordare un'architettura sacra che consacra il vivere nella villa e lo riporta al periodo dell'**aulica classicità romana**.

1 In tutta la Toscana sono numerose le ville appartenute ai Medici. Delle 36 censite, 14 sono state iscritte nel 2014 nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco avendo soddisfatto tre dei 10 criteri ufficiali. Per approf. cfr. <http://www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco/Detail/188>.

2 La casa torre, in certi casi identificata con la casa da signore, e` una tipologia di abitazione rurale che si diffonde dalla pianura Padana fino alla Toscana e alle Marche fra XIII e XIV secolo. Cfr. Grepì C., "La casa contadina", in *Trame nello spazio. Quaderni di geografia storica e quantitativa*, n`7, Università di Siena, Firenze 2017.

3 rif. a *De re aedificatoria*, 1450 circa.

4 Inigo Jones e` stato un urbanista e architetto inglese vissuto fra il 1573 e il 1652. Frequento` l'Italia e artisti come Scamozzi e Palladio